

Clathrus ruber Pers.: Pers.

C. cancellatus

Clatro cancellato, Fungo lanterna



SPOROFORO

inizialmente racchiuso in una membrana (peridio) biancastra, appare come ovulo bianco, globoso-subferoidale, con rizomorfe sempre biancastre alla base; l'ovolo può raggiungere un diametro di 7 cm e, alla sezione, risulta gelatinoso ed evidenzia strutture morfologiche in fase di sviluppo embrionale. Con la maturazione, il basidioma erompe dal peridio e, conservando parte di esso alla propria base - quasi come se fosse una volva - assume una conformazione reticolata costituita da maglie poligonali di colore rosso o arancione-pallido, rugose, porose e molto fragili.



GLEBA

costituita, a maturità, da granelli verdi-bruno-nerastri mucilluginosi che diventa quasi una poltiglia verdastra o nero-brunastra contenente le spore; odore repellente e cadaverico avvertito anche a notevole distanza dal fungo.



SPORE

verdastre in massa.



HABITAT

crece nei luoghi umidi dei boschi, dall'estate all'autunno.



COMESTIBILITÀ

repellente e non commestibile.



NOTE

i suoi miasmi attirano molto gli insetti che, posandosi su di esso, assicurano la diffusione delle spore; il napoletano Fabio Colonna (1616) fu il primo a descrivere la specie con il nome di *Fungus lupi crepitus vulgi, efflorescens*.

